

15esima Estate R-esistente

Un estate fuori dal comune..., al Casale Podere Rosa
da sabato 13 giugno a domenica 2 agosto 2009

*Tre serate ogni settimana dedicate all'approfondimento dei temi scottanti e contraddittori della nostra 'italietta' e del mondo in cui viviamo: *cinema, videorassegne, materiale informativo, mostre e incontri* accompagnati dal servizio di *ristorazione...come sempre OnlyBIO*.*

Se non hai né papi né santi.... vieni al Casale.!!!

Da 15 anni proponiamo di sperimentare e praticare che un altro mondo è davvero possibile, autoproducendo l'energia con il sole, riducendo i consumi, recuperando l'acqua piovana, acquistando cibi biologici locali direttamente da piccoli produttori e proponendoli con la BioOsteria ed il gruppo di acquisto, proponendo un'offerta culturale ampia per socializzare ma anche per riflettere sui temi che riguardano il nostro pianeta e la nostra società. Lo facciamo anche questa estate, con una manifestazione davvero fuori dal comune, perché è fuori dai circuiti delle manifestazioni finanziate dal Comune di Roma ma anche perché vuole offrire **occasioni per stare bene e nello stesso tempo riflettere su ciò che ci accade intorno.**

La manifestazione di quest'anno tenta una nuova riflessione sugli esiti della globalizzazione economica (anche in vista dell'assurdo vertice del G8 di luglio al L'Aquila) approfondendo in particolare due temi:

Parte 1°: dal 13 giugno al 5 luglio Siamo tutti cittadini di questa terra...

sul rapporto nord-sud del mondo e i suoi esiti a partire dai migranti e le risposte generate

Parte 2°: dal 10 luglio al 2 agosto Questa terra è l'unica terra...

sugli effetti sul territorio delle politiche liberiste
a partire dalla devastazione ambientale, le energie, l'agricoltura.

Lo vogliamo fare fornendo stimoli e occasioni di approfondimento alla portata di tutte e di tutti, senza perdere il piacere di passare delle fresche serate nel parco del Casale, dove socializzare, mangiare, vedere film e spettacoli.

Per saperne di più fai il test all'ultima pagina.

Buona manifestazione a tutt*.

orari BioOsteria e GAABE e altre info

videoproiezioni ArenaCasale/maxischermo: ore 21.30

BioOsteria e BioBar: orario estivo: venerdì, sabato, domenica ore 20.00/24.00: si mangia e si beve all'insegna del BIO e EQUO.

GAABE: orario estivo: venerdì 18,00/21.00: appuntamento del gruppo d'acquisto solidale, per la spesa collettiva fatta direttamente dai produttori, con le biosportine settimanali di frutta, verdura, formaggi, uova, pane e gli acquisti periodici di olio, vino, pasta e farine, carne, e molto altro ancora.

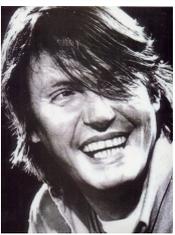
ingresso: gratuito riservato ai soci con tessera annuale 2009 (4,00 euro)

spettacoli dal vivo: è richiesto un contributo per gli artisti (consigliato 3,00 euro)

accessibilità: rampa di ingresso e servizi per diversamente abili

cani e altri animali: ammessi al guinzaglio

GIUGNO	<p style="text-align: center;">Programma dal 13 giugno al 5 luglio Siamo tutti cittadini di questa terra...</p>	
sabato	13	<p>MILK di Gus Van Sant USA 2008 128'</p> <p>Dal regista di Elephant, un film sulla vita di Harvey Milk primo gay dichiarato ad essere eletto ad una carica politica negli Stati Uniti. Eletto nel 1977, supervisor (consigliere comunale) a San Francisco, la sua vittoria non e' stata solo una vittoria per i diritti dei gay, ma ha aperto la strada a coalizioni trasversali nello schieramento politico. Harvey Milk ha incarnato per molti - dagli anziani agli iscritti al sindacato - una nuova figura di militante per i diritti civili; e con la sua morte prematura, avvenuta nel 1978, e' diventato un eroe per tutti gli americani. Il film ripercorre gli ultimi 8 anni della vita di Harvey Milk. Attivista del movimento dei diritti degli omosessuali. Amico. Amante. Unificatore. Politico. Combattente. Icona. Ispiratore. Eroe. La sua vita ha cambiato la storia, e il suo coraggio ha cambiato la vita di tante persone.</p>
domenica	14	<p>L'OSPITE INATTESO di Thomas McCarthy USA 2007 103'</p> <p>In questo film il regista denuncia le condizioni di detenzione per migranti irregolari. L'incontro con l'altro, offerto dal Caso, può trasformare un'esistenza. Un professore universitario, va a New York per partecipare ad un convegno, ma quando entra nel suo appartamento, da tempo disabitato, scopre che è stato affittato con l'inganno ad una giovane coppia, il siriano Tarek, che suona il djembe in un gruppo jazz, e l'africana Zainab, disegnatrice di gioielli. Dopo la sorpresa iniziale, Walter invita i due a restare, almeno fino a che non troveranno un altro tetto, e inizia con Tarek un'amicizia nel nome della musica. Ma un contatto incidentale con la polizia, in metropolitana, fa finire Tarek, immigrato irregolare, in un centro di detenzione nel Queens. Il professore capisce che l'11 Settembre 2001 ha deteriorato la società statunitense: a livello legale con restrizioni sull'immigrazione, a quello di ordine pubblico con agenti indifferenti e duri verso la paura, le difficoltà, la sofferenza di stranieri visti come problema.</p>
venerdì	19	<p style="text-align: center;">CittadinanzE in strada Nuovi percorsi per ritrovare la ragione</p> <p><i>Un momento di incontro, riflessione e confronto collettivo, per mostrare cosa c'è dietro una parola che ultimamente risuona spesso nel panorama della politica giornalistica italiana. Questa parola è "respingimenti". Si dice di continuo, c'è chi si vanta di farne molti e chi rimprovera di farne pochi, chi si rammarica perché li ha fatti ma nessuno se ne è accorto e chi discetta su come andrebbero fatti, chi dice a prescindere che non andrebbero fatti mai e chi impreca che li dovrebbe pagare l'Europa. Due voci non si sentono: quella degli immigrati, spettatori attoniti, già presenti, residenti, cittadini delle nostre città, e quella della ragione, sempre più sopraffatta da emotività e slogan. Un film che ha il merito di far vedere quello che c'è dietro una parola, in modo che, proprio come voleva Primo Levi quando ha raccontato Auschwitz al mondo, nessuno possa dire "io non lo sapevo".</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • ore 20.00 dibattito con gli autori, Amnesty International, Carta, Gate2 • ore 21.30 videoproiezione: COME UN UOMO SULLA TERRA di Andrea Segre-Dagmawi Yimer-Riccardo Biadene Italia 2008 60' documentario Per la prima volta in un film, la voce diretta dei migranti africani sulle brutali modalità con cui la Libia controlla i flussi migratori, su richiesta e grazie ai finanziamenti di Italia ed Europa. Dag studiava Giurisprudenza ad Addis Abeba, in Etiopia. A causa della forte repressione politica nel suo paese ha deciso di emigrare. Nell'inverno 2005 ha attraversato via terra il deserto tra Sudan e Libia. In Libia, però, si è imbattuto in una serie di disavventure legate non solo alle violenze dei contrabbandieri che gestiscono il viaggio verso il Mediterraneo, ma anche e soprattutto alle sopraffazioni e alle violenze subite dalla polizia libica, responsabile di indiscriminati arresti e disumane deportazioni. Sopravvissuto alla trappola Libica, Dag è riuscito ad arrivare via mare in Italia, a Roma, dove ha iniziato a frequentare la scuola di italiano Asinitas Onlus punto di incontro di molti immigrati africani coordinato da Marco Carsetti e da altri operatori e volontari. Qui ha imparato non solo l'italiano ma anche il linguaggio del video-documentario. Così ha deciso di raccogliere le memorie di suoi coetanei sul terribile viaggio attraverso la Libia, e di provare a rompere l'incomprensibile silenzio su quanto sta succedendo nel paese del Colonnello Gheddafi. "Come un uomo sulla terra" è un viaggio di dolore e dignità, attraverso il quale Dagmawi Yimer riesce a dare voce alla memoria quasi impossibile di sofferenze umane, rispetto alle quali l'Italia e l'Europa hanno responsabilità che non possono rimanere ancora a lungo nascoste. • ore 22.30 proseguimento del dibattito Durante l'iniziativa si raccoglieranno le firme per le campagne "Io non respingo" , "Non aver paura" , "(((Io pretendo dignità)))" sarà presente Amnesty International, gruppo 159 con le petizioni in corso
sabato	20	<p style="text-align: center;">GIORNATA GRECA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ore 16.30 - 19.30: SEMINARIO di danze greche isolate Il seminario e' rivolto a principianti. Sara' un viaggio danzante che toccherà alcune isole dell'Egeo (Dodecanesso, Nord-Est Egeo, Creta) e che si terra' nel giardino del Casale Podere Rosa. Lo scopo e' di far conoscere diverse danze greche nei loro moduli tecnici stereotipati inserendole in un contesto piu' ampio fatto di narrazioni storico-mitologiche, di tradizioni trasmesse e rivisitate nei secoli, di prestabiliti modelli e configurazioni socio-culturali, di significativi spostamenti migratori compiuti da intere popolazioni. Le danze greche isolate, accompagnate da un vasto e tradizionale repertorio musicale, rappresentano lo specchio identitario della società contadino-rurale greca e contribuiscono a raccontare, attraverso un linguaggio altro, parte della storia ellenica. info e prenotazione: info.opaopa@gmail.com - 3338972392 (Andrea) • dalle ore 20.30: BIOCENA GRECA • 21.30 - 22.30: SPETTACOLO DI DANZE GRECHE con gli allievi del corso "OPA-OPA" del Casale Podere Rosa ingresso a sottoscrizione (consigliata 3,00 euro) • a seguire e fino alle 23.30: danze greche per tutti!!! sarà presente Amnesty International, gruppo 159 con le petizioni in corso

domenica	21	LA CLASSE di Laurent Cantent Francia 2008 128' Palma d'oro a Cannes, il film, tratto dall'omonimo libro di Françoise Begaudeau, racconta quanto accade fra le mura di una classe delle medie superiori e del rapporto tra gli alunni e il loro insegnante di lettere, impersonato dallo stesso Begaudeau, calatosi nelle vesti di attore. La classe è composta da un gruppo eterogeneo di ragazzi e ragazze, immigrati di seconda generazione, dalle origini più diverse. Gli "alunni" in questione, 25, sono stati scelti dal regista dopo mesi di laboratorio, assieme alla collaborazione di Begaudeau. Ognuno ha messo qualcosa di se nei personaggi già definiti, umanizzandoli ed evitando di cadere così in facili stereotipi (il bullo, il seccione etc). Tra ironia e drammi, tra risate e momenti di crisi, il professore tenterà, spesso inutilmente, di appassionare i ragazzi allo studio, di abituarli al confronto e al rispetto delle regole. Senza sceneggiatura e attori professionisti, con sole tre telecamere mobili, l'impressione è di trovarsi piuttosto di fronte a un reality. Un film capace quindi di rispecchiare la pluralità del mondo odierno, tremendamente complesso ma proprio per questo affascinante. sarà presente Amnesty International, gruppo 159 con le petizioni in corso
venerdì	26	LASCIAMI ENTRARE di Thomas Alfredson Svezia 2008 114' Stoccolma, periferia, Oskar, dodicenne timido, è vittima del bullismo dei compagni di classe. Mentre fantastica su come vendicarsi, gli appare Eli, anche lei dodicenne, appena trasferita col padre nella casa accanto. La ragazza è pallida, ha uno strano odore ed esce solo quando è buio. In coincidenza con il suo arrivo, si verificano eventi inspiegabili e omicidi... Per un ragazzo come Oskar, affascinato dalle storie macabre, non ci vuole molto a capire che tra Eli e questi sanguinosi eventi esiste un legame... Interessante film svedese situato ai confini del film di genere: perché anche eliminando l'elemento fantastico, che pure conta, il senso della storia non muterebbe. Il vampiro, nell'immaginario horror, è una figura che si presta a molte metafore, è il diverso, l'emarginato. Qui, messi da parte paletti, crocifissi e aglio, non è solo un mostro ma anche una vittima della sua stessa condizione, solo al mondo e condannato ad uccidere per vivere.
sabato	27	MACHAN di Umberto Pasolini Italia, Sri Lanka, Germania 2008 108' Sri Lanka, una bidonville a Colombo. Senza soldi e senza futuro, un gruppo di disperati ai margini della società trova in un torneo di palla a mano in Baviera la risposta alle loro preghiere, un biglietto di sola andata verso l'Occidente e la ricchezza che potrebbe risolvere tutti i loro problemi. Colpito da un trafiletto di giornale che riportava la notizia (vera) di un gruppo di ventitré singalesi che si erano spacciati per la Nazionale di palla a mano, senza neanche conoscere le regole del gioco, e una volta arrivati nel paese ospitante si erano dileguati nel nulla, il produttore Uberto Pasolini, nipote del Maestro Luchino Visconti ha sentito la necessità di trasformare quella curiosa storia in un film. Deciso a passare dietro la macchina da presa per dirigere "persone vere che vivono nel mondo reale", nel tentativo di capire un paese dilaniato dai conflitti etnici. Affrontando un argomento come quello dell'immigrazione (e delle politiche che la regolano), con delicatezza e umorismo, Pasolini vuole di ricordare allo spettatore la "disperata situazione nei paesi di origine dei tanti illegali che vediamo per le strade della nostra città" lasciando il pubblico con un sorriso sulle labbra e una stretta al cuore.
domenica	28	THE MILLIONAIRE di Danny Boyle Gb7USA 2008 120' Film dell'anno dal regista inglese già autore di "Trainspotting" che stavolta è volato in India (dove non era mai stato) per girare una favola tanto indiana nell'anima, quanto occidentale nell'occhio. I dodici quiz che vengono proposti a Jamal per arrivare alla meta finale sono, infatti, l'occasione per conoscere la storia di questo ragazzo nato paria, scampato a mille traversie, e ora aspirante paperone. La vita di un ragazzo che ha fatto del ricongiungimento con la sua amata Latika la sua ragione di vita e che è pronto a sacrificare tutto sé stesso in nome dell'amore. Boyle ci racconta tutto questo come un thriller, fa un abile uso del flashback e tiene sulle spine qualsiasi spettatore giocando sulla credibilità del personaggio anziché sulla sua cultura. Dentro c'è uno dei fondamenti della cultura indiana, il karma, il destino inteso come frutto delle azioni (positive) della persona, ma anche i colori e il melodramma indiano, quella Bollywood che stiamo conoscendo sempre più. Ne esce un ibrido culturale affascinante, ritmato, un intrattenimento che ben calibra humour e thrilling lasciando comunque spazio a riflessioni ad ampio raggio sulle condizioni disumane che tanti ragazzini (non solo indiani) si trovano a dover affrontare quando lo stato latita e intorno i grandi non si fanno tanti scrupoli.
LUGLIO		
venerdì	3	IL GIARDINO DI LIMONI di Eran Riklis Israele/Germania/Francia 2008 106' Salma, una vedova palestinese che vive in un villaggio della Cisgiordania, scopre che il suo nuovo vicino di casa è il Ministro della Difesa israeliano. Quando, per ragioni di sicurezza, le viene intimato di abbattere quel giardino di limoni che rappresenta il suo unico sostentamento e le sue stesse radici, la donna non si dà per vinta e porta la causa in tribunale. L'amicizia inaspettata della moglie del ministro, mossa dalla solidarietà femminile, e l'amore del suo giovane avvocato riescono a sostenerla in una sfida che a tutti sembra impossibile. Dal regista De La Sposa siriana, una storia emozionante sul coraggio di una donna in lotta per la libertà e un appassionato messaggio di speranza, un mix di dramma e ironia, commedia e tragedia, un ritratto onesto e vero di quello che vivono oggi Israele e la Palestina. Le piante, in questo caso di limoni, sono la metafora perfetta per raccontare di un tema come quello della devastazione del territorio e dello sradicamento delle proprie radici.
sabato	4	VALZER CON BASHIR di Ari Formal Germania/Francia/Israele 2008 87'animazione Una sera, al tavolo di un bar, un vecchio amico racconta al regista Ari un incubo ricorrente nel quale lui è inseguito da 26 cani furiosi. Ogni notte, lo stesso numero di cani. I due uomini deducono che ci sia un collegamento con la missione dell'esercito israeliano durante la prima guerra in Libano a cui hanno partecipato nei primi anni '80. Ari è sorpreso da quanto poco ricorda di quel periodo, e decide di esplorare il mistero rintracciando e intervistando vecchi amici...
domenica	5	 CONCERTO DAL VIVO in collaborazione con il circolo culturale "Mella" e il circolo ANPI "Carla Capponi" "Nuvola Rossa" in De André e i poeti italiani Un cantautore e la poesia italiana del Novecento Il tentativo curioso ed un po' ardito di accomunare i testi di Fabrizio De André ai versi di alcuni fra i poeti più rappresentativi della nostra letteratura. Fra reading e musica all'insegna dell'amore per la poesia. ingresso a sottoscrizione (consigliata 3,00 euro)

videoproiezioni ArenaCasale/maxischermo: ore 21.30

BioOsteria e BioBar: venerdì, sabato, domenica ore 20.00/24.00

ingresso: gratuito riservato ai soci con tessera annuale 2009 (4,00 euro)

spettacoli dal vivo: è richiesto un contributo per gli artisti (consigliato 3,00 euro)

**CASALE
PODERE
ROSA**

15esima Estate R-esistente

SIAMO TUTTI SULLA STESSA TERRA.....SULLA STESSA BARCA.....

Il Virus della disinformazione ha colpito anche te?
Fai il **test sull'immigrazione** e scopri quanto siamo disinformati..

Quale è la percentuale di risorse consumate nei "paesi ricchi" dove vive il 20% della popolazione?	a)20% ; b)50%; c) 80%
Con la legge Bossi Fini tra il 2003 e il 2008 gli immigrati regolari in Italia come sono variati?	a) sono dimezzati; b) sono rimasti invariati; c) sono più che raddoppiati
Quanti sono i migranti regolari?	a)6,8 milioni pari al 12% della popolazione b) 3,4 milioni (6% della pop.); c)0,6 milioni (1% della pop.)
Quanti sono i migranti irregolari?	a)3,4 milioni pari al 6% della popolazione; b) 650 mila (1% della pop.); c) 65 mila (0,1% della pop)
Negli altri paesi europei, in particolare Francia e Germania i migranti sono?	a)in % sulla popolazione, più che in Italia; b)la stessa % dell'Italia; c)in % meno di quanti ve ne sono in Italia
Tra i migranti irregolari in che percentuale lavorano con continuità?	a)80% ; b)55%; c)10%
La maggioranza degli irregolari sono arrivati?	a) via mare; b) via terra nascosti nei container dei camion; c)con regolare biglietto aereo o ferroviario
Tra gli operai che lavorano in Italia, quanti sono migranti	a) 16 %, b) 8%, c) 2%
Mediamente la paga di un migrante per lo stesso lavoro , rispetto ad un nativo è?	a) Superiore del 5%, b) uguale; c) inferiore del 22%
Da un recente rapporto emerge che gli immigrati sono una risorsa che dobbiamo meritare. Di chi è?	a) Caritas; b) Amnesty International; c) Banca d'Italia

Scopri ora i veri dati sull'immigrazione e verifica se il virus della disinformazione ha colpito anche te. Non servono medicinali per guarire, basta un po' più di attenzione e pazienza nell'andare a cercare le giuste informazioni.

Di fronte ai disastri causati dalla globalizzazione economica che generano carestie, guerre, desertificazioni nei paesi del "sud del mondo" e dunque fenomeni di migrazione di massa, il mondo dei fortunati, del quale anche noi siamo parte, alza le barricate per impedire che altri vengano a dividere la grande fetta di torta che ci siamo accaparrati. Il cosiddetto "nord" (che non è un nord geografico ma inteso come paesi ricchi) dove vive il **20% della popolazione consuma 80%** delle risorse, mentre il restante 20% deve combattere per accaparrarsi le briciole del restante 20% che non è sufficiente per tutti. In questa situazione di fame, guerre, ingiustizie sociali, è naturale che una parte della popolazione si sposti per cercare di sopravvivere, anche perché al di là delle campagne medianiche al nord, all'Europa i migranti servono, sono indispensabili. Lo dimostra anche un recente relazione annuale della Banca d'Italia, consapevole che un paese in cui la popolazione anziana è sempre più prevalente, servono braccia giovani per lavorare, per continuare questa "crescita economica". Ma quali sono le reali cifre dei migranti in Italia?

Al di là dei proclami, in questi anni **gli immigrati regolari in Italia sono più che raddoppiati tra il 2003 e il 2008**. Sono ora **3,4 milioni pari al 6%** della popolazione residente, a questi si devono aggiungere non meno di **650 mila stranieri presenti illegalmente** sul territorio nazionale. Gli stranieri costituiscono già ora una parte rilevante della popolazione residente, addirittura, secondo l'Ismu, sono 4,3 milioni di persone, pari al 7,2% della popolazione

totale. Questo dato è in linea con tutti i **paesi europei dove anzi le percentuali sono molto più alte**.

Gli irregolari, di cui molto si parla, e che tentiamo con leggi razziste di internare in qualche centro o lasciarli al loro destino in mare, in Italia superano l'1% della popolazione; **quelli che lavorano tra gli stranieri irregolari sarebbero 350.000 ossia il 55%**; e collettivamente determinano l'1% del prodotto interno lordo. Dunque il famoso PIL cresce anche grazie ai migranti irregolari.

Ma questi migranti giungono tutti dal mare? Secondo le "segnalazioni del Ministero dell'interno", **la maggior parte degli stranieri irregolarmente presenti in Italia "è entrata legalmente** ma ha prolungato la permanenza oltre quella consentita dal permesso d'ingresso". Dunque gli accordi con la Libia, le navi che pattugliano il mediterraneo oltre ad essere delle politiche incivili sono essenzialmente medianiche, visto che solo una minoranza arriva in questo modo. In realtà c'è un mondo imprenditoriale che per sopravvivere ha bisogno dei migranti visto che già oggi **gli stranieri sono il 16% degli operai** (subiscono il 15% degli incidenti sul lavoro e anche il 15% dei morti sul lavoro sono stranieri). Sono anche i braccianti necessari per far arrivare i prodotti agricoli a prezzi stralciati nei supermercati o le badanti che curano i nostri anziani; con un dato in comune, **sono sottopagati, in media, secondo l'Istat il 22% in meno degli italiani**. Ma in questa corsa al ribasso dei salari, tolgono agli italiani posti di lavoro? è la stessa Banca d'Italia a rompere un'altra leggenda: l'aumento dell'offerta di lavoro dovuto "all'immigrazione non sembra in

media aver avuto effetti negativi sulle retribuzioni o sulle aspettative occupazionali dei nativi";

Ma se i **migranti sono necessari anzi indispensabili allo sviluppo della nostra economia, come ricorda la Banca d'Italia**, ci si chiede il perché di queste politiche medianiche contro i migranti. Le risposte possono essere molte, da un lato si vuole generare una guerra tra poveri, anzi verso i più poveri per mascherare una incapacità a garantire a tutti uno stato sociale adeguato e allora la figura del migrante che occupa il tuo posto di lavoro, ti sottrae la casa popolare il posto all'asilo nido e che diventa il tuo nemico viene alimentata ad arte e l'efficienza dei governi si misura non nel risolvere i problemi sociali ma nel dimostrare una capacità di cacciare il "nemico".

Dall'altra una paura che di fronte al crescere delle disuguaglianze tra nord e sud del mondo, senza uno stato di repressione ci possano essere flussi migratori sempre più massicci e dunque incontrollati. Anche qui non si affronta il problema di una redistribuzione delle risorse ma si usa la forza per continuare a garantire una disuguaglianza. Ma questa è una guerra persa, nel 2050 in Italia, la quota dei giovani residenti di origine straniera con meno di 15 anni sarà pari a un terzo del totale. E già oggi sono mezzo milione gli stranieri nati in Italia. Siamo già in parte una società multietnica e questo ci garantisce quel benessere che altrimenti non avremmo; dall'immigrazione dipende la nostra società ed in parte, dalle ingiustizie verso il sud del mondo il mantenimento del nostro elevato stile di vita, che occorre, decisamente, ripensare.